

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Notifica dalla falsa app della banca, scatta la truffa a Novara

Maria Carla Cebrelli · Tuesday, September 27th, 2022

Francesco (nome di fantasia) in un caldo pomeriggio d'estate riceve un messaggio apparentemente proveniente dalla propria Banca nel quale viene avvisato di una **richiesta di autorizzazione di una spesa e se qualora non fosse lui l'ordinante di seguire le istruzioni riportanti nel link allegato.**

Allarmato da ciò, il malcapitato clicca immediatamente sul link e viene collegato sull'applicazione fatta ad arte e simile a quella della propria banca: **un sito parallelo che presenta le stesse caratteristiche dell'applicazione originale.** Ignaro di ciò inserisce le proprie credenziali e subito dopo riceve una telefonata da un uomo che si presenta come operatore del supporto tecnico della banca.

L'uomo, traendo in inganno Francesco, riesce a fargli emettere **due bonifici istantanei di oltre 14.000 euro ciascuno a favore di altri due conti correnti di due istituti di credito differenti.** Francesco in buona fede pensa che si tratti di operazioni di routine che permettono di bloccare l'operazione sospetta: infatti l'operatore bancario concludeva la chiamata riferendogli che tutto era andata a buon fine.

Conclusa questa conversazione telefonica Francesco preso dal dubbio contattava subito il suo consulente bancario spiegando quello che era successo apprendendo che era stato vittima di truffa e che aveva disposto, ignaro, due bonifici bancari a due beneficiari a lui ignoti. Subito si è recato alla Questura di **Novara** per sporgere denuncia di truffa. L'attività effettuata dall'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico ha permesso di sottoporre a sequestro i due conti correnti utilizzati per commettere la truffa e intestati a due distinti soggetti permettendo di bloccare oltre 19.000 euro. **Dopo aver ricevuto gli indebiti bonifici, uno dei due truffatori contestualmente ha dirottato le somme indebitamente ricevute verso un ulteriore conto corrente,** anch'esso sottoposto a sequestro mentre l'altro prelevava in contanti la somma di 5.000 euro.

L'utenza telefonica utilizzata per contattare Francesco è risultata essere intestata ad un cittadino straniero che non risulta essere mai stato sul Territorio nazionale. Al termine delle indagini sono stati deferiti all'A.G. due soggetti, classe 1969 e 1982, per truffa aggravata in concorso e riciclaggio.

This entry was posted on Tuesday, September 27th, 2022 at 12:18 pm and is filed under [Piemonte](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

